

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	78
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	74
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	126
➤ DSA	96
➤ ADHD/DOP	9
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	20
3. svantaggio	50
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	15
Totali	254
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	126
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		0
Altro:		0

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	0
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	0
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	0

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:	0				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	0				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	0				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	0				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I.

- **Consiglio di classe /team dei docenti**, analizza e valuta la situazione di ogni singolo alunno; individua i Bisogni Educativi Speciali dell'area dello svantaggio; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P.

- **Coordinatore di classe/ team docenti (scuola primaria)** fa da tramite tra famiglia, medici, educatori e assistenti e docenti degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali. Coordina le attività della classe (secondaria primo grado)

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

FUNZIONI STRUMENTALI

REFERENTI BES 2 / BES 3

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

GENITORI

ESPERTI ISTITUZIONALI O ESTERNI in regime di convenzione con la scuola

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- Funzione Strumentale per l'integrazione e l'inclusione e Referente BES

- Collaborano tra di loro per creare un piano di lavoro che realizzi gli obiettivi del GLI.

Favoriscono le attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il singolo alunno con stesura del PEI/PDP avrà un'osservazione mirata iniziale, un monitoraggio in itinere e una verifica finale delle competenze raggiunte, sulla base dei risultati attesi, anche sotto il profilo disciplinare. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'aggiornamento del Piano che deve essere inteso come strumento flessibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si favorirà il coordinamento tra l'insegnante specializzato per il sostegno, OEPA, docenti curricolari e di potenziamento e di tutte le risorse interne ed esterne presenti, per dare sostegno alla classe, organizzare gruppi di livello, realizzare attività di laboratorio anche a classi aperte, percorsi didattici trasversali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si manterranno e implementeranno contatti con le risorse del territorio, i servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, favorendo così il conseguimento di risultati migliori:

- Associazione Più Culture per insegnamento L2;
- Sportello d'ascolto per alunni e famiglie;
- Comunità Sant'Egidio
- Centro Didattico Musicale
- Laboratorio teatrale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola vuole attenersi alle linee guida per l'inclusione dell'alunno disabile (terza parte – punto 4): “La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità”.

Si elencano i compiti deputati alle famiglie:

- Attivare il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, della certificazione di alunno in situazione di disabilità, diagnosi funzionale/profilo di funzionamento;
- Partecipare alle riunioni di GLO per la formulazione di PDP e del Pei conoscendo le difficoltà e le potenzialità del figlio;
- Collaborare alla stesura del PDP nei casi privi di certificazione specifica;
- Partecipare agli organi collegiali;
- Cercare di essere collaborativi con docenti, operatori e OEPA;
- Comunicare frustrazioni e successi del figlio lungo il percorso di crescita;
- Non sostituirsi al figlio rispettando le sue capacità e i suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti i docenti favoriranno la creazione di un ambiente accogliente e inclusivo e realizzeranno una progettazione degli obiettivi di apprendimento e delle attività per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La differenziazione sarà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie favorevoli, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono state fatte osservazioni sulle dinamiche in gruppi classe con problematiche comportamentali da parte di psicologi del territorio con cui la scuola ha firmato una convenzione.

Attività inclusive dei docenti curricolari della primaria in collaborazione con il CDM.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel nostro Istituto la FS che si occupa di reperire fondi partecipando a bandi anche europei, consapevole dei bisogni esistenti, ha valorizzato le risorse presenti all'interno della scuola fra docenti, ATA e genitori e cercherà ulteriori risorse all'esterno nel volontariato, nel territorio, nel Municipio e nei centri di ricerca e studio, rispondendo a bandi regionali e comunali o dell'Unione Europea.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La FS e la Commissione per la continuità e l'Orientamento, all'interno dell'IC, avranno il compito di promuovere percorsi comuni fra classi finali e iniziali dei diversi ordini, incontri fra docenti, produzione di materiali di lavoro concordati fra i diversi ordini, condivisione di buone pratiche educative, curando già a partire dall'ultimo biennio la migliore collocazione di ogni singolo alunno fra i diversi istituti superiori e la formazione professionale regionale.

Promuoverà:

- percorsi di autovalutazione e consapevolezza di sé
- incontri con protagonisti di diverse esperienze lavorative nella realtà socioeconomica
- conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024